farmacoLogico!

in evidenza

Personale esperienza della sindrome da sospensione di CYMBALTA 60mg

Premessa

Stare ad ascoltare, è la quintessenza dell'attività medica. L'ascolto adeguato è un'abilità, un'arte e un elemento centrale della professionalità medica. Bernard Lown

Per sviluppare il riflesso iatrogeno, ovvero considerare in modo sistematico il farmaco come causa del disturbo, bisogna allenarsi. In questa terza puntata una paziente, a cui è stato prescritto Cymbalta (Duloxetina) per una sindrome fibromialgica, ci racconta la sua personale esperienza di sindrome da sospensione. Ascoltare il calvario della signora ci ricorda che la sindrome da sospensione da antidepressivi è comune e severa (riguarda il 56% dei pazienti ed è grave nel 46% dei pazienti) e può avere una durata variabile da oltre 2 settimane sino a mesi.
Se non viene presa in considerazione, può essere fatta una diagnosi errata di ricaduta o mancata risposta al trattamento con conseguente ripristino del trattamento antidepressivo, modifica del farmaco o aumento del dosaggio. Inoltre, prima di iniziare un farmaco antidepressivo, i pazienti devono sempre essere informati della possibilità di sintomi da astinenza.
Il metodo di sospensione attuato dalla paziente non è in accordo con le conoscenze attualmente disponibili. una guida pratica per una lenta sospensione degli psicofarmaci, la trovate qui:
http://www.farmacologico.it/wp-content/uploads/2020/04/FARMACOLOGICO-N7.pdf
e qui
https://www.rcpsych.ac.uk/docs/default-source/mental-health/treatments-and-wellbeing/print-outs/stopping-antidepressant-printable.pdf?sfvrsn=2c9a63e0_2

Buona lettura del caso clinico nelle parole della paziente!

>>

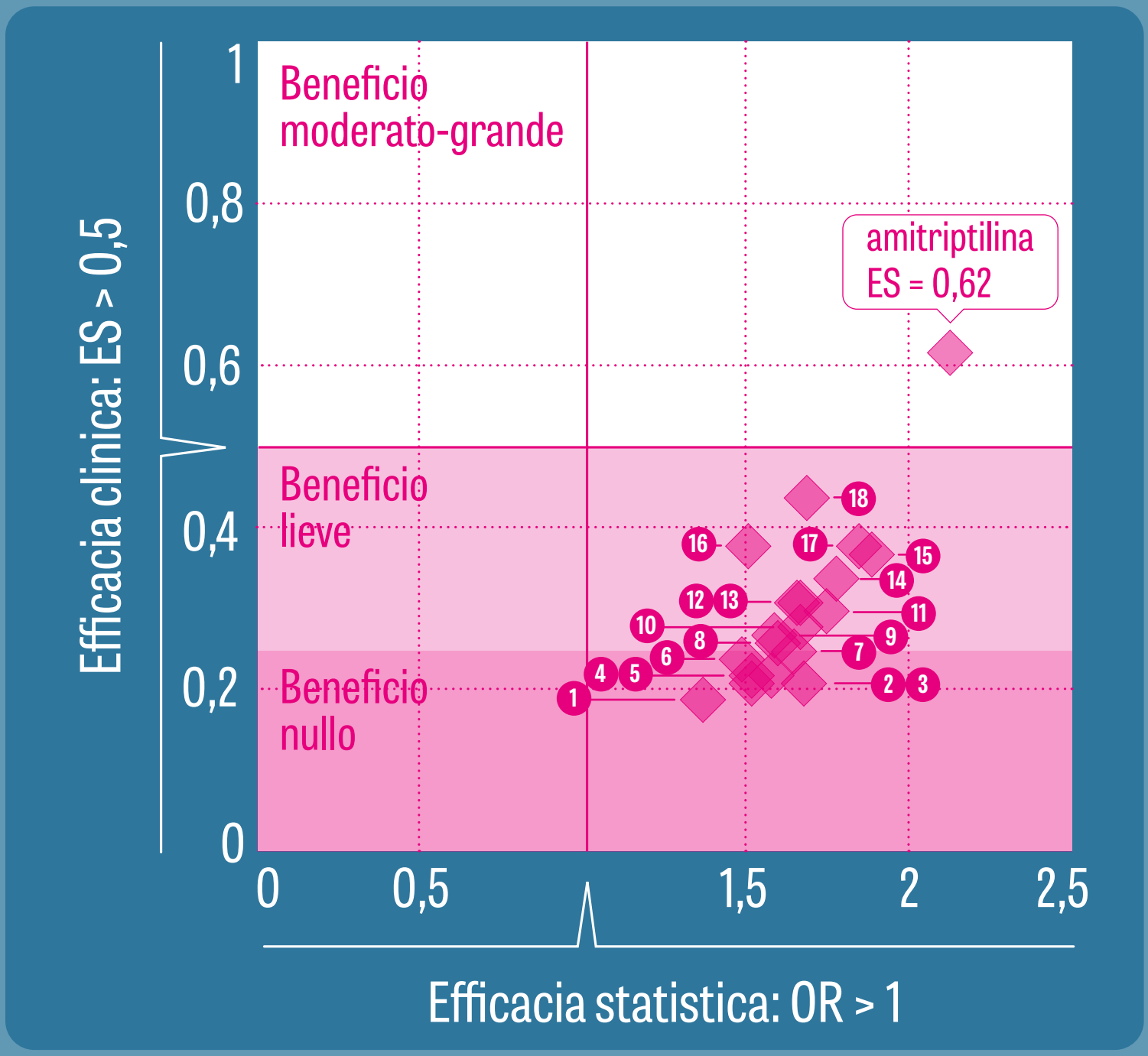
"Ho iniziato ad assumere Cymbalta su indicazione della Reumatologa, dopo la diagnosi che mi ha fatto di Sindrome Fibromialgica, in quanto mi ha detto che è un farmaco efficace nell'aumentare la soglia del dolore neuropatico. Ho iniziato con CYMBALTA 30mg il 28/12/2020 e il 04/01/2021 ho incrementato a 60 mg come da prescrizione medica.
Non ho elementi per affermare con certezza che tale farmaco ne sia il responsabile diretto, ma sono progressivamente aumentata di 10 kg in 5 mesi, pur non cambiando la mia alimentazione. Poiché non ha avuto alcun beneficio sul dolore lombare che mi affligge, sempre su parere dello specialista reumatologo, ho consultato il centro di terapia antalgica ospedaliero della mia città. Il collega anestesista ha confermato la bontà della prescrizione di Cymbalta 60 mg.
Dopo aver consultato privatamente un medico esperto nella terapia antalgica, mi è stato proposto una lenta riduzione del Cymbalta 60 mg fino a sospensione in quanto, entrambi, condividevamo il fatto che tale farmaco, oltre a non avere apportato alcun beneficio, fosse potenzialmente dannoso sul lungo tempo per me.
Tale medico mi ha messo subito in guardia circa i rischi della sospensione e mi ha proposto di ridurre del 5-10% la dose del farmaco giornaliero. Tuttavia su decisione personale ho deciso di accelerare il processo d riduzione.
Da giovedì 28/10/2021 ho iniziato a scalare introducendo le capsule da 30 mg il giovedì 28/10/2021, il giovedì 04/11/2021, il lunedì 08/11/2021, il mercoledì 10/11/2021 e il venerdì 12/11/2021 mentre ho continuato ad assumere i 60 mg tutti gli altri giorni. Da domenica 14/11/2021 a martedì 23/11/2021 ho iniziato ad assumere solo CYMBALTA 30mg. Poiché fino ad allora non avevo avvertito alcun sintomo, sempre su mia decisione personale, da mercoledì 24/11/2021 ho sospeso completamente Cymbalta 30 mg.
Il mio calvario è iniziato giovedì 25/11/2021 quando improvvisamente ho iniziato ad avvertire la seguente sintomatologia: mi sono alzata presto come al solito, ho fatto la doccia, la colazione ed ho sistemato un po' di cose in casa senza problemi. Tutto ciò in circa due ore. Ho messo la giacca e stavo per uscire per andare al lavoro quando all'improvviso muovendo gli occhi ho

sentito la testa "rimbalzare" velocemente, ho provato a stare un attimo ferma, ma appena provavo a camminare ad ogni passo la testa "rimbalzava".

A questo si sono aggiunti quasi contemporaneamente i sintomi che mi hanno accompagnata per circa 20 giorni:
• Vista: difficoltà a mettere a fuoco, impossibilità di tenere gli occhi aperti del tutto. Per cui non riuscivo né a leggere né a guardare la tv, nulla. Visione disturbata (difficoltà a tenere lo sguardo fermo) in spazi ampi come il giardino.
• Parola: difficoltà a parlare, dopo un po' di parole rimanevo senza fiato e non riuscivo più a dire nulla, mi prendeva l'ansia e mi dovevo sdraiare.
• Sonno: difficoltà a dormire, nonostante il sonno nell'ultimo anno fosse migliorato a seguito dell'assunzione di Flexiban 10mg.
• Ansia: frequenti crisi d'ansia, agitazione, sudorazione. Per riuscire a calmarmi, qualche volta ho dovuto prendere 12/15 gocce di EN. Questo in particolare nei primi 10 giorni.
• Riposo: non riuscivo a riposare. Durante il giorno se cercavo di fare qualcosa dopo poco mi dovevo stendere perché non riuscivo a reggere. Se ero distesa mi dovevo alzare perché non riuscivo a chiudere gli occhi. Insomma, sempre in tensione, mai tranquilla.

Nessun dolore fisico in più rispetto a quelli che già avevo.
Questi sintomi hanno iniziato a ridursi nell'intensità tutti contemporaneamente solo dopo due settimane.
Lunedì 13/12/2021 ho provato a tornare al lavoro, naturalmente accompagnata, ma è stato difficoltoso. Il primo giorno in cui mi sono sentita "normale" è stato martedì 14/12/2021.
Il sintomo durato più a lungo è stato il primo che è comparso, ovvero la sensazione che la testa "rimbalzasse" muovendo gli occhi, muovendo la testa stessa, a volte anche muovendo la mandibola parlando (almeno questa è la mia sensazione).
Ancora adesso qualche volta ho questa specie di scosse alla testa, ma ora sono più lievi. In passato ho avuto capogiri per cali di pressione, gravi episodi di vertigini vestibolari, ma questo non assomiglia a nulla di tutto ciò.
Oggi, domenica 19/12/2021, mi sento ancora in fase di recupero. Sono parecchio stanca e faccio le cose con il fiatone, ma sono soddisfatta di aver preso la decisione di sospendere questo farmaco e sono contenta di esserci riuscita in relativamente breve tempo.
Non noto, almeno non ancora, differenze rispetto a prima dell'assunzione o durante l'assunzione del CYMBALTA, non ero depressa prima e non lo sono adesso, e i dolori fisici non sono cambiati.
Per il momento posso affermare che ho preso il CYMBALTA per quasi un anno per niente."

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<



FARMACO	ES	FARMACO	ES	FARMACO	ES
1 Reboxetina	0,19	7 Agomelatina	0,25	13 Vortioxetina	0,31
2 Escitalopram	0,21	8 Vilazodone	0,26	14 Venlafaxina	0,34
3 Citalopram	0,21	9 Levomilnac.	0,27	15 Mirtazapina	0,37
4 Bupropione	0,22	10 Sertralina	0,28	16 Duloxetina	0,38
5 Fluoxetina	0,22	11 Paroxetina	0,30	17 Trazodone	0,38
6 Desvenlafaxina	0,24	12 Nefazodone	0,31	18 Fluvoxamina	0,44